

PRIMO PIANO

Urbino, schianto per andare al matrimonio Muoiono giovane ingegnere e due ragazze

URBINO 26.09.2014 - Un tragico schianto è costato la vita, ieri notte, all'ingegnere urbinata 34enne Federico Zolfi, alla fidanzata Valeria Brizzolara (30enne di Piacenza), e all'amica Lisa Basso (26enne di Genova), mentre Gianluca Molinari (31enne genovese) è ricoverato in coma al Policlinico di Bari. Il tremendo schianto è avvenuto la notte scorsa lungo la strada Provinciale 61 che collega Gioia del Colle a Turi (Bari), che la comitiva di 4 ragazzi stava percorrendo per partecipare alle nozze di un amico. Ma, per cause ancora in corso di accertamento, la loro Peugeot 206 si è scontrata frontalmente con un tir condotto da un uomo di Conversano. La comitiva sarebbe partita da Baden, in Germania, dove Federico Zolfi lavorava come ingegnere. Lutto ad Urbino, dove il ragazzo era molto conosciuto.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Bari, auto si schianta contro un tir: morti tre ragazzi

Un altro è ricoverato in gravissime condizioni. Sulla vicenda indagano i carabinieri

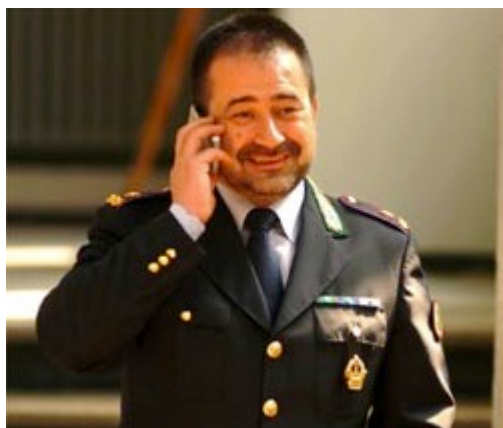
25.09.2014 - Tre giovani sono morti e un altro è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto sulla strada Turi-Gioia del Colle, nel Barese. L'auto sulla quale erano a bordo i giovani si è scontrata con un tir. Nel violento impatto hanno perso la vita sul colpo due studentesse e un giovane. Una quarta persona, che era sempre a bordo della vettura, è stata trasportata in coma in ospedale. Le vittime sono una 26enne residente a Genova, una 30enne residente a San Gregorio Piacentino, mentre il terzo giovane morto non sarebbe stato ancora identificato. Il ferito, che è in coma, è un 31enne residente a Genova. Il conducente del tir, un 37enne di Conversano (Bari), è rimasto illeso. Sul posto sono intervenuti carabinieri della compagnia di Gioia del Colle e agenti della polizia stradale. Il violento impatto è avvenuto nel pomeriggio, nei pressi di Turi. Al momento dello schianto sulla zona si stava abbattendo un forte temporale.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Emiliano Bezzon è il nuovo comandante della Polizia Locale

Il sindaco Fontana lo ha presentato oggi alla stampa



25.09.2014 - Sicurezza, danni della movida, questuanti. Tre priorità per la città ed il lavoro della Polizia Locale. Oggi pomeriggio è stato presentato il nuovo comandante Emiliano Bezzon, 50 anni, in servizio dal 1° ottobre. «Benvenuto al nuovo comandante - ha detto il sindaco Attilio Fontana, in conferenza stampa con l'assessore Carlo Piatti e il segretario generale Filippo Ciminelli -. Ringrazio il comandante Lotito, personalmente e come amministrazione comunale, per il lavoro e l'impegno di questi anni. Il lavoro da svolgere è molto, il comandante è una persona che stimo per il suo passato e per la capacità di ricoprire incarichi rilevanti, come a Milano che ha certamente maggiori problemi. Il ruolo della polizia locale è molto importante sul nostro territorio, per la sicurezza e la tranquillità dei cittadini e non solo per controllare traffico e viabilità» «Anch'io voglio ringraziare il comandante Lotito per la collaborazione e la disponibilità - spiega l'assessore Piatti -. Benvenuto al comandante Bezzon con cui collaborerò per garantire sicurezza alla nostra città, per arginare il problema dei questuanti, i danni della movida alcolica. Una situazione critica che cercheremo di risolvere con una riorganizzazione del corpo e magari attuando maggiori controlli specifici anche con le altre forze dell'ordine nelle serate di fine settimana». Il segretario generale ha spiegato che «la selezione è stata effettuata tra sette

curricula, i migliori comandanti della zona». Bezzon è stato comandante a Milano, a Gallarate e a Vigevano. «Sono emozionato – ha detto Bezzon -: questa città per me è un traguardo importante. Nonostante sia stato a Milano per 11 anni, Varese è una città particolare perché io sono nato e cresciuto in questa provincia. E' un'occasione importante per trasformarmi da varesotto...in varesino! Sono molto "carico" per l'assunzione del nuovo incarico: dalle parole del sindaco e dell'assessore credo che di cose ce ne saranno da fare. Varese mi sembra presenti meno problemi di altre realtà per la sicurezza e la qualità della vita ma c'è sempre da migliorare». «Con me vorrei una polizia locale che serva – ha concluso - che sia utile, che aiuti i cittadini, per la sicurezza, il traffico, la movida o il commercio. Abbiamo obiettivi dati dall'amministrazione e dobbiamo raggiungerli e mantenerli».

Fonte della notizia: varesenews.it

SCRIVONO DI NOI

Documenti falsi per ottenere un prestito, badante romena arrestata nel Cosentino

TORANO CASTELLO (CS) 26.09.2014 - E' stata arrestata dai carabinieri, in esecuzione ad un ordine di cattura europeo emesso dalle autorità romene. Daniela Radica Petrescu nata a Brasov (Romania), 51 anni, badante romena è stata ammanettata a Torano Castello. Alla donna, separata, residente a Cerzeto e domiciliata come badante a Cosenza è stato notificato un mandato di cattura internazionale emesso il 23 ottobre del 2013 dall'autorità giudiziaria romena per una truffa commessa nel suo paese nel 2007. Secondo l'accusa avrebbe ottenuto un prestito di 8.000 euro presentando però una documentazione falsa. Dopo l'arresto è stata trasferita nel carcere di Castrovillari.

Fonte della notizia: quicosenza.it

Delitto del Forte, il quindicenne diventato assassino: la polizia lo ha preso in Romania Anche lui faceva parte del commando che uccise la pensionata

di Paolo Di Grazia

VIAREGGIO, 25 settembre - HA QUINDICI anni. Appena quindici anni. Ed è già un assassino. Spietato, crudele, senza scrupoli. Era dentro la casa di via Viner a Forte dei Marmi quel pomeriggio del 4 aprile di quest'anno e fu lui, secondo la polizia, a mettere il bavaglio in bocca a Maria Luana Mariani, finendo col determinare la lenta morte dell'anziana donna di 77 anni che in quella casa — dopo la scomparsa del marito — viveva da sola. E' questo l'ultimo sconcertante sviluppo dell'indagine condotta dalla squadra Mobile di Lucca diretta dal vicequestore aggiunto Virgilio Russo, e dal commissariato di polizia di Forte dei Marmi guidato dal dirigente Enrico Parrini. Il quindicenne è un rom rumeno che all'epoca dei fatti dimorava nel campo nomadi di Querceta, poi smantellato proprio a seguito del delitto. Lo stesso campo da cui provenivano gli altri tre arrestati a maggio dalla polizia: Madalin Paun, 19 anni, Marcel Raducan, 32 anni e Dana Raducan di 23. In realtà la polizia insieme a quei tre arrestò anche una quarta persona, Ion Enea di 24 anni: ma fu subito scarcerato perché gli investigatori si sono resi subito conto che quel giovane non c'entrava nulla con quel delitto. A trarre in inganno gli inquirenti alcuni particolari che all'epoca dettero luogo all'equivoco investigativo. Lo Enea infatti — non si sa per quale motivo — lasciò il campo la mattina dopo l'omicidio a bordo di un furgone e venne e identificato — su imput della polizia locale — dalla stradale nei pressi di Udine. Quando venne fermato — riferirono gli agenti — diventò tutto rosso in viso «come se avesse qualcosa da nascondere». Inoltre la donna arrestata Dana Raducan, parlando con le amiche del campo — e ascoltata a sua insaputa dalla polizia — disse che era stato il 'Grasso' a mettere il bavaglio sulla bocca della donna. E il 'Grasso' era il soprannome dell'Enea. Ma era anche il soprannome — la polizia l'ha capito solo nei giorni successivi — del quindicenne che frequentava le scuole medie in Versilia e che quella mattina non si era presentato sui banchi di scuola. A mettere gli investigatori sulla strada giusta ci hanno pensato tre cittadini che vedendo il giorno dopo l'arresto dei rumeni le immagini dei banditi in fuga in bicicletta dal luogo del delitto, avevano riconosciuto senza ombra di dubbio il quindicenne che, combinazione, nella notte del delitto era rientrato, come gli altri malviventi, in Romania, a Guia, quel piccolo villaggio di popolazione rom al confine fra la Bosnia e la Bulgaria. Ed è lì che

la polizia rumena nei giorni scorsi su mandato della polizia italiana e dell'Interpol, lo ha arrestato. Adesso il tribunale dei minori di Firenze (Pm Roberta Pieri, Gip Silvia Chiarantini) firmerà gli atti per ottenere l'estradizione del ragazzo. Sono invece già rientrati in Italia (sistemati in tre differenti carceri toscane) gli altri tre membri della banda, due dei quali — Dana Raducan e Marcel Raducan — hanno iniziato a collaborare e a rispondere alle domande del Pm Aldo Ingangi e del procuratore capo Aldo Cicala.

Fonte della notizia: lanazione.it

Arrestato dalla Stradale con tre chili di coca

VERONA 25.09.2014 - Nel territorio di Pastrengo, una pattuglia della Polizia Stradale della Sottosezione di Verona sud ha intimato intimava l'alt a una Toyota Avensis con il solo conducente a bordo, poi identificato come Denijel Duric, 38enne, nativo della Bosnia Erzegovina. Considerato che il conducente era particolarmente agitato e impaziente al controllo, gli agenti lo hanno sottoposto a perquisizione, poi estesa al veicolo. E proprio a bordo della Toyota, in un vano artigianalmente ricavato nel tunnel centrale del cruscotto, la cui apertura si azionava meccanicamente attraverso un congegno a magnete, sono stati trovati tre involucri a forma di parallelepipedo, contenenti polvere bianca, che all'esame qualitativo preliminare reagiva positivamente al test della cocaina, per un peso lordo di 3.575 grammi, come da accertamento quantitativo eseguito in una farmacia cittadina. La sostanza stupefacente era così abilmente celata all'interno dell'autovettura, che il suo recupero ha richiesto operazioni complesse, anche con l'ausilio del cane antidroga della Guardia di Finanza. L'uomo è stato così arrestato trasporto e detenzione a fini di spaccio dell'ingente quantità di droga. Ieri la convalida della misura precautelare da parte dell'autorità giudiziaria che ha altresì disposto la custodia cautelare in carcere.

Fonte della notizia: larena.it

Documenti falsi per stranieri irregolari, due imprenditori agricoli di Terracina patteggiano

25.09.2014 - L'ennesima storia di falsi legati all'ingresso di braccianti stranieri in Italia è finita davanti al giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Latina, Guido Marcelli. Gli imprenditori agricoli di Terracina, Luciano e Marco Ceschia, 66 e 35 anni, difesi dall'avvocato Paolo Zeppieri, hanno ottenuto rispettivamente patteggiamenti a un anno e due mesi e un anno di reclusione, con sospensione della pena. I due erano accusati di aver presentato documentazione fasulla allo sportello unico per l'immigrazione, in Prefettura a Latina, su alloggi garantiti a qualche decina di stranieri, in particolare del Bangladesh.

Fonte della notizia: h24notizie.com

SALVATAGGI

Catania: donna tenta di darsi fuoco, salvata dai poliziotti ancora un dramma della crisi economica

di Maria Chiara Ferraù

25.09.2014 - La crisi attanaglia le famiglie, le tasse arrivano puntuali, si deve pur comprare il pane per mangiare. E quando si mettono di mezzo i problemi di salute, il cappio al collo è sempre più stretto. Non si arriva a fine mese già senza dover sostenere costose cure, figuriamoci quando bisogna spendere soldi per medicine e visite mediche. E la crisi, non solo economica, è dietro l'angolo. Un altro dramma si stava consumando questa mattina a Catania in via Vittorio Emanuele dove i poliziotti hanno sventato un tentato suicidio di una donna. La signora si era cosparsa di liquido infiammabile e minacciava di darsi fuoco. Ma si era barricata nella sua casa al primo piano di uno stabile nella centrale via catanese. La donna non riusciva più a far fronte alle costose spese sanitarie necessarie per l'espianto di un rene. Il personale intervenuto sul posto, allertato da una telefonata al 113, è riuscito a raggiungere la finestra dell'abitazione chiusa con un'inferriata e, con un pretesto, intraprendere un dialogo e

un'intensa attività di persuasione. Dopo qualche minuto, per fortuna, gli agenti, approfittando di un momento di distrazione della donna, sono riusciti ad afferrarla per un braccio attraverso le sbarre e a sottrarle la bottiglia con il liquido infiammabile. In quel frangente, la donna ha gettato il liquido anche ad uno dei poliziotti tentando di accendere più volte l'accendino, fortunatamente non riuscendoci. Frattanto altri agenti, con l'ausilio dei vigili del fuoco, hanno fatto irruzione nell'appartamento e, sprezzanti del pericolo e noncuranti dei tentativi della donna di darsi fuoco, sono riusciti a metterla in salvo immobilizzandola. La donna, in evidente stato di alterazione psicoemotiva, è stata affidata alle cure del personale sanitario del 118 intervenuto sul posto ed è stata poi trasportata al reparto psichiatrico dell'ospedale Vittorio Emanuele.

Fonte della notizia: ecodisicilia.com

NO COMMENT..

Autovelox irregolari, indagati dirigenti della Polizia municipale a Bologna Cinque persone sono accusate di falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale e abuso d'ufficio nell'inchiesta "Fast and Furious"

26.09.2014 - Cinque tra dirigenti e funzionari del corpo di Polizia Municipale del Comprensorio Terre d'Acqua, che opera in diversi comuni della provincia di Bologna, sono indagati per falsità ideologica commessa da pubblico ufficiale in atti pubblici e abuso d'ufficio nell'inchiesta 'Fast and Furious' su autovelox irregolari, condotta dalla Guardia di Finanza. Agli indagati, tra cui l'Amministratore delegato di una società appaltatrice della gestione della cartolarizzazione dei verbali, sono stati notificati avvisi di garanzia. Lo scorso luglio, nell'ambito dell'indagine, le Fiamme Gialle avevano sequestrato al Comando del corpo intercomunale vari documenti riguardanti 12 autovelox installati nei comuni di Anzola Emilia, Calderara di Reno, San Giovanni in Persiceto, Crevalcore, Sala Bolognese e Sant'Agata Bolognese. Sotto la lente dei finanziari erano finiti anche 15 mila verbali emessi tra il 2006 e il 2012 per superamento dei limiti di velocità. Nelle ultime ore, su disposizione della Procura bolognese, i finanziari hanno eseguito perquisizioni nelle residenze di cinque tra funzionari e dirigenti della Municipale del Comprensorio Terre d'Acqua. Le attività dei militari - spiega una nota della Guardia di Finanza - costituiscono la prosecuzione delle indagini, tuttora in corso, che riguardano alcuni atti di proroga per l'appalto del ciclo della cartolarizzazione dei verbali affidato, dal 2006 al 2012, ad una società privata in virtù di affidi "temporanei" di sei mesi in sei mesi, in violazione delle norme che fissano criteri temporalmente inderogabili sugli appalti. L'attenzione si era già soffermata lo scorso luglio sull'impiego da parte della Municipale di apparecchiature elettroniche (autovelox 104 c2) e di un sistema automatico di stampa (videosystem) il cui utilizzo combinato non è omologato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Fonte della notizia: ilfattoquotidiano.it

Dirigente di polizia sotto accusa: da peculato ad abuso d'ufficio

LA SPEZIA 26.09.2014 - Lo accusano di essersi appropriato di oggetti della questura e di aver abusato della propria qualifica di funzionario di polizia. Guai in vista per Giovanni Petrillo, dirigente della questura della Spezia. I fatti imputati risalgono all'epoca in cui Petrillo era in forza a Massa. Le contestazioni vengono fuori da una lunga indagine portata avanti dalla procura toscana. La posizione del poliziotto spezzino era passata sotto traccia. Invece è stato rinviato a giudizio in una vicenda in cui, inizialmente, sembrava essere rimasto invischiato per sbaglio. Spetterà ai giudici ora decidere in base agli indizi portati in aula dalla pubblica accusa massese. Ieri mattina c'era anche l'ex questore Girolamo Lanzellotto tra i testimoni chiamati dal sostituto procuratore Rossella Soffio nel processo al dirigente Petrillo, responsabile dell'ufficio personale e del settore logistico della questura di Massa all'epoca dei fatti. Il suo trasferimento alla Spezia era arrivato poco dopo. L'udienza è stata aperta e subito rinviata al 19 gennaio dal presidente del collegio Fabrizio Garofalo, perché cambierà la composizione delle toghe che dovranno giudicare Petrillo (il presidente sarà il giudice Alessandro Trinci). Le accuse sono pesanti e vanno dal peculato all'abuso di ufficio. Secondo gli inquirenti - sono stati i suoi colleghi della squadra mobile guidata da Dulvi Corcione a indagare - si è appropriato di cose

che appartenevano al palazzo della questura. Il dirigente ha sempre respinto ogni addebito, spiegando di non aver commesso alcun reato ma di aver fatto solo il suo lavoro. Non è l'unica disavventura capitata al poliziotto: a Lucca, dove ha ricoperto l'incarico di vice capo di gabinetto della questura, è stato condannato in primo grado a due anni e tre mesi per concussione sessuale, abuso d'ufficio e favoreggiamento dell'immigrazione legata alle ballerine dell'est Europa. Secondo l'accusa in veste di pubblico ufficiale rilasciava illegittimi permessi di soggiorno a otto ballerine dell'Est destinate nei locali notturni e violando le disposizioni normative sui flussi dei cittadini extracomunitari e dei doveri d'imparzialità e diligenza previsti dalla normativa sul pubblico impiego. Per Petrillo, che aveva rinunciato all'istituto della prescrizione per ottenere un'assoluzione nel merito, la pena era stata condonata.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

PIRATERIA STRADALE

Pirata strada uccide pedone, denunciato Telefona lui stesso alla Polstrada, 'ho urtato qualcosa'

REGGIO EMILIA, 26 SET - I carabinieri hanno denunciato per omicidio colposo e omissione di soccorso un automobilista di 33 anni di Novellara (Reggio Emilia), che ieri sera ha travolto e ucciso una 45enne sulle strisce pedonali a Santa Maria di Bagnolo in Piano ed è poi fuggito. E' stato il giovane a telefonare più tardi alla Polstrada di Guastalla, segnalando di aver urtato qualcosa che non aveva saputo indicare proprio nel luogo dell'incidente. La sua Fiat Punto celeste ha danni nella parte anteriore.

Fonte della notizia: ansa.it

Risolto il caso del "pirata" di Lodi Vecchio

25 settembre 2014 - I carabinieri hanno risolto il caso del pirata della strada che è scappato nei campi dopo aver travolto un'auto con a bordo un padre e la sua bambina di due anni. Le indagini hanno portato alla denuncia di due 30enni di Cavenago. L'incidente era avvenuto il 17 settembre lungo la strada provinciale 115 per Lodi Vecchio e il proprietario dell'auto guidata dal "pirata" aveva denunciato il furto della vettura pochi minuti dopo l'incidente. La verità era ben diversa da quella raccontata, come hanno scoperto le indagini dei militari, infatti il l'intestatario della vettura l'aveva prestata a un amico che non aveva la patente. Entrambi sono stati denunciati: il primo per simulazione di reato, il secondo per guida senza patente, omissione di soccorso e fuga.

Fonte della notizia: ilcittadino.it

Bisceglie, individuato pirata della strada che investì madre e figlio Si tratta di un 19enne senza patente

25.09.2014 - Senza patente, a bordo di uno Scarabeo, ha investito una madre e suo figlio di 5 anni. È stato individuato oggi, grazie alla testimonianza di alcuni testimoni. Si tratta di un ragazzo di 19 anni che, dopo l'incidente, aveva dato fuoco al suo motore per far perdere ogni traccia ma è stato ritrovato in campagna. La donna investita ha dovuto subire un'operazione per esportare la milza.

Fonte della notizia: likepuglia.it

A Celle urta uno scooter e fugge Pirata della strada ricercato dalla Municipale

CELLE 25.09.2014 - Ha urtato in sella al suo scooter un altro mezzo che lo precedeva lungo l'Aurelia all'altezza del convento. Poi invece di prestare soccorso al conducente dell'altro mezzo caduto a terra, un cinquantatreenne, si è dato alla fuga facendo perdere le proprie tracce. E' accaduto nel pomeriggio di oggi. Lo scooterista ferito, soccorso dal 118 e dalla Polizia

municipale di Celle, è stato trasportato all'ospedale San Paolo di Savona. Le sue condizioni non sono gravi. Sono in corso accertamenti da parte della Municipale che sta sentendo alcuni testimoni dell'accaduto. Lo scooter del pirata della strada è di colore nero. Gli agenti lo invitano a costituirsi al più presto per non incorrere in sanzioni più gravi.

Fonte della notizia: rsvn.it

Si scontra con il bus, raccoglie i pezzi e poi fugge

25.09.2014 - Si scontra con un bus dell'Air con il proprio furgone e si dà alla fuga. Ma prima si ferma a raccogliere i particolari della carrozzeria del proprio mezzo che erano sparsi sulla sede stradale dopo l'impatto. Nel frattempo nell'autobus una donna si sente male e viene ricoverata in ospedale. Rischia grosso l'uomo alla guida del furgone che ha causato l'incidente e non si è fermato a prestare soccorso. È accaduto a Tufo nel primo pomeriggio di ieri quando il furgone sulla provinciale 371 si è scontrato con il mezzo di linea.

Fonte della notizia: ilmattino.it

VIOLENZA STRADALE

Lo sorpassa col suv in autostrada e gli punta contro una pistola

Ex calciatore patteggia la pena a 1 anno e mezzo. L'episodio avvenne all'altezza di Ancona, l'arresto a San Benedetto

ASCOLI PICENO, 25 settembre 2014 - Puntò una pistola contro un automobilista che stava sorpassando lungo l'autostrada A14. Era il 28 febbraio scorso. L'uomo, un 46enne ex calciatore di Teramo, ha patteggiato la pena (sospesa) a 1 anno e mezzo di reclusione. Arrestato dalla polizia stradale di Porto San Giorgio, è comparso davanti al Gup del tribunale di Ascoli Piceno Rita De Angelis. Doveva rispondere di minaccia, resistenza a pubblico ufficiale, porto d'arma con la matricola abrasa e ricettazione della pistola. L'episodio avvenne lungo l'autostrada all'altezza di Ancona. Alla guida di un suv Porsche, l'ex calciatore venne poi fermato ed arrestato dalla Stradale all'altezza del casello di San Benedetto del Tronto.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

CONTROMANO

Roma, auto contromano su Corso Francia si schianta contro una macchina: 2 feriti

26.09.2014 - Grave incidente stamattina sulla rampa di accesso a Corso Francia, in zona Roma Nord, nei pressi dell'Auditorium Parco della Musica. Un'auto ha imboccato contromano la rampa da viale Maresciallo Pilsudski e si è scontrata con una macchina che arrivava in senso contrario. Due i feriti, di cui uno trasportato in codice rosso al policlinico Umberto I. Sul posto la polizia municipale che ha chiuso lo svincolo Parioli. I vigili rilevano forti rallentamenti al traffico in zona.

Fonte della notizia: ilmessengero.it

INCIDENTI STRADALI

Verona: schianto fatale, muore 26enne Il carabiniere che interviene è il padre

La vittima è Eleonora Cipriani. Il papà di lei, Nicola, comandante a Pescantina, si è accorto che la vittima era la figlia una volta sul posto

26.09.2014 - Una 26enne muore in un incidente stradale. E ad eseguire i rilievi per lo schianto è il papà di lei, carabiniere. Un terribile gioco del destino ha voluto che Eleonora Cipriani morisse a Bussolengo nella notte, dopo che la sua auto era uscita di strada, e che a intervenire fosse proprio il papà della vittima, Nicola, maresciallo luogotenente e comandante della stazione locale, quella di Pescantina. Solo all'arrivo sul posto, secondo quanto racconta Veronaserà, l'uomo si sarebbe accorto che il cadavere a terra dopo lo schianto era quello di

sua figlia. La tragedia si è verificata nella notte tra giovedì e venerdì, in località Pol, lungo la provinciale, dove la ragazza stava tornando a casa sua, a Pescantina, a bordo della sua Ford Fiesta. Ancora da chiarire le cause per cui l'auto ha sbandato, andando a sbattere contro il guardrail, a lato della carreggiata. Sembra infatti che l'auto sia uscita di strada senza l'intervento di terzi. Dai primi rilievi sembra che Eleonora sia morta sul colpo. Con lei c'era un'amica di 26 anni, rimasta miracolosamente illesa. In un primo momento era stata chiamata la polizia stradale, che ha poi dirottato l'intervento ai carabinieri. E così sul luogo dello schianto è arrivato il papà di Eleonora, in servizio proprio quella notte. L'uomo ha capito subito di chi si trattava, non appena ha riconosciuto l'auto. Il comandante è da molti anni in servizio nella località veneta, dove l'amministrazione comunale gli ha concesso la cittadinanza onoraria per meriti di lavoro.

Fonte della notizia: tgcom24.mediaset.it

Schianto mortale all'alba a Castelfidardo: un centauro perde la vita Il giovane è morto sul colpo

26.09.2014 - Schianto mortale all'alba del 26 settembre a Castelfidardo. Un giovane in sella alla sua moto avrebbe perso il controllo del mezzo terminando la sua corsa contro una recinzione di ferro di un'abitazione. L'impatto è stato violentissimo: il centauro è deceduto sul colpo. La tragedia si è consumata in via IV Novembre, la strada che dal centro storico va verso Sant'Agostino, all'altezza del vecchio Itis. Sul luogo sono immediatamente accorsi gli uomini del 118; da Torrette è stato richiesto l'intervento dell'eliambulanza. Non è stata divulgata l'identità della vittima: si dovrebbe trattare di un 20enne di origini albanesi.

Fonte della notizia: anconanotizie.it

Scontro frontale auto-camion, 25enne in fin di vita L'incidente è avvenuto sulla via Marechiese, alle porte di Novafeltria

RIMINI, 26 settembre 2014 - Sta lottando contro la morte il ragazzo di 25 anni, di Casteldelci, che questa mattina alle 7 si è scontrato contro un camion sulla via Marechiese, alle porte di Novafeltria. I carabinieri stanno accertando la dinamica dello scontro ma, a quanto emerge, il giovane avrebbe invaso la corsia opposta centrando in pieno il mezzo pesante guidato da un camionista di Novafeltria. Trasportato in eliambulanza all'ospedale Bufalini di Cesena, il 25enne è in condizioni gravissime.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Travolto in bicicletta, muore bimbo di 11 anni a Massa Finalese Alle 19 di ieri il tragico incidente che ha macchiato di sangue le strade della frazione di Finale. Una monovolume ha urtato e trascinato il piccolo ciclista, deceduto sul colpo

25.09.2014 - Stava pedalando verso casa, lungo via per Modena Ovest, quando è stato urtato da una monovolume che procedeva nel suo stesso senso di marcia: arpionato dall'auto è stato trascinato per qualche metro e poi sbalzato a terra. Un impatto fatale quello verificatosi ieri sera poco dopo le ore 19, che è costato la vita ad un bambino di 11 anni, residente a poca distanza dal luogo dell'incidente, nella frazione di Massa Finalese. Alla guida dell'auto, una Renault Scenic, si trovava un uomo di 50 anni, illeso. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, ma per il piccolo ciclista i soccorsi medici sono stati vani. Carabinieri e Mucicpale hanno effettuato i rilievi ed interrogato i testimoni per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: modenatoday.it

Drammatico incidente stradale, un morto e tre feriti sulla Statale 87

25.09.2014 - un morto e di almeno tre feriti il tragico bilancio del drammatico incidente stradale verificatosi nel tardo pomeriggio sulla Statale 87, all'altezza del bivio per Vinchiaturò. Tre i veicoli coinvolti: un pullman di linea, un Fiorino e un'Audi. Immediato l'intervento degli operatori del 118, che hanno trasferito le persone rimaste ferite al "Cardarelli" di Campobasso. Nulla da fare, purtroppo, per il 44enne Salvatore De Blasis (originario di Campolattaro, provincia di Benevento, ma dipendente dell'Università del Molise), deceduto sul colpo. Sul posto sono accorsi i Carabinieri ed i Vigili del Fuoco di Campobasso. La Statale 87 è rimasta bloccata per lunghe ore, onde facilitare le operazioni di soccorso e di recupero dei mezzi coinvolti.

Fonte della notizia: molisenetwork.net

Crispiano, muore 91enne sulla strada per Montemesola

CRISPIANO (TARANTO) 25.09.2014 - Un uomo di 91 anni, Cosimo Convertino, di Crispiano (Taranto), è morto in un incidente stradale avvenuto sulla strada che collega Crispiano a Montemesola (Taranto). La vittima si stava recando in campagna in sella a una Vespa che, per cause in corso di accertamento, si è scontrata con una Bmw Touring. L'anziano, sbalzato sull'asfalto, è morto sul colpo. Illeso il conducente dell'auto, che si è subito fermato e ha chiamato il 118. I rilievi sono stati compiuti dai carabinieri, che hanno avviato gli accertamenti per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente e valutare le responsabilità.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

ESTERI

Usa: chi concede prestiti subprime controlla le auto dei debitori con gps E se non paghi la rata rischi di vederti bloccare la macchina



26.09.2014 - Negli stati uniti una nuova tecnologia è entrata nelle vite di chi ha difficoltà a pagare le rate dei prestiti contratti per acquistare un'auto, una tecnologia che unisce al tempo stesso la logica finanziaria a quella del grande fratello. Si tratta di un dispositivo che, installato in una vettura appena acquistata, può farla "controllare" a distanza da chi quei prestiti li ha concessi. Spegnerdola, se le rate del prestito non sono state versate. Negli ultimi cinque anni in America i mutui subprime - quelli concessi per l'acquisto di un'auto a persone con scarsa affidabilità finanziaria - sono in aumento. Circa il 25% di tutti i prestiti auto concessi l'anno scorso erano subprime, e nei primi tre mesi del 2014 hanno raggiunto un valore di oltre 145 miliardi di dollari. Il motivo di questo boom? in larga parte è la forte domanda tra gli investitori di cartolarizzazioni su questa tipologia di prestiti, che offrono forti rendimenti in un momento di bassi tassi di interesse. La domanda di questi prodotti finanziari sta così consentendo sempre più persone ad alto rischio finanziario di mettere le mani su un volante. Ma prima di poter guidare la propria auto fuori dalla concessionaria, molti degli acquirenti subprime hanno un ultimo passo da fare: lasciare che venga installato un aggeggio elettronico dentro al veicolo. Lo scopo è semplice: controllare la posizione dell'auto ovunque essa si trovi (tramite gps) ed eventualmente spegnerla, se il cliente è in ritardo con i pagamenti. Al momento questi dispositivi sono stati installati su circa due milioni di veicoli.

Fonte della notizia: repubblica.it

SBIRRI PIKKIATI

Giugliano, auto e stereo rubati nell'officina: agente aggredito, in due finiscono in manette

di Mariano Fellico

GIUGLIANO 26.09.2014 - Blitz nell'officina di auto rubate, agente aggredito e ferito: due arresti e sequestrate tre auto rubate. È successo in una traversa di via Verdi a Giugliano, via Durante, dove gli agenti della squadra Volante del Commissariato di polizia, diretti dal primo dirigente Pasquale Trocino, hanno effettuato un controllo scoprendo auto rubate, motori e parti di vetture di grossa cilindrata di dubbia provenienza oltre che a 50 autoradio. In manette sononfiniti Antonio Reale, 33enne di Miano e Salvatore Ferone, 35enne di Ponticellu. Uno dei fermati si è scagliato contro un poliziotto ferendolo lievemente mentre tentava di scappare per evitare le manette. I due sono stati tratti in arresto. Controlli della polizia ancora in atto per verificare la consistenza del materiale rubato, i locali sono stati sottoposti a sequestro.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Trani, lite in famiglia degenera ed intervengono i Carabinieri. Convertito in arresto il fermo di un 57enne ex consigliere comunale

26.09.2014 - Le urla hanno attirato l'attenzione del vicinato, ma la lite casalinga degenerava e si è reso l'intervento dei Carabinieri sul posto. I militari, procedendo ai controlli di rito, hanno trovato in escandescenza l'uomo coinvolto nella disputa: avrebbe rifiutato il controllo e respinto i militari, guadagnandosi il fermo per lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale. Dal Comando provinciale, dopo varie richieste di informazioni, si è appreso che la Procura di Trani ha convertito in arresto il fermo del responsabile, addebitandogli anche l'ipotesi di maltrattamenti in famiglia. Il responsabile, 57 anni, ex consigliere comunale, è adesso ristretto presso la casa circondariale di Trani, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. L'organo procedente ha ritenuto di non rilevarne l'identità per preservare quella di moglie e figlio, indicati come vittime dell'aggressione avvenuta in famiglia.

Fonte della notizia: radiobombo.com

Resistenza e spaccio Arrestato a Mornico 29enne marocchino

I carabinieri di Calcinate hanno posto agli arresti domiciliari, in attesa di rito direttissimo, L.M., 29enne marocchino residente a Mornico, per spaccio di droga e resistenza a pubblico ufficiale: alla vista dei militari si era sbarazzato di cocaina e cellulare.

25.09.2014 - Un 29enne marocchino, L.M. Nato a Beni Amir Est, nullafacente e residente a Mornico al Serio, è stato arrestato e posto ai domiciliari in attesa di giudizio con rito direttissimo dai carabinieri della stazione di Calcinate. Durante un normale servizio finalizzato alla repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti i militari hanno notato che il 29enne si aggirava con fare sospetto in piazza Sant'Andrea: alla vista degli agenti il ragazzo si è sbarazzato di un grammo e mezzo di cocaina contenuto in un involucro di cellophane e del proprio telefono cellulare, successivamente recuperati dai carabinieri. Nel corso della perquisizione domiciliare il cellulare, ancora in possesso dei militari, ha squillato: a quel punto il 29enne si è scagliato contro un agente per tentare di riappropriarsene. Dall'altra parte della cornetta, secondo gli inquirenti, ci sarebbe stato un presunto acquirente di stupefacenti. Alla conclusione degli accertamenti i carabinieri lo hanno arrestato per detenzione ai fini di spaccio di droga e resistenza a pubblico ufficiale: su disposizione dell'Autorità Giudiziaria è stato momentaneamente posto agli arresti domiciliari, in attesa di giudizio.

Fonte della notizia: bergamonews.it

Cosenza: resistenza a pubblico ufficiale, un arresto a San Sosti

24.09.2014 - I Carabinieri di San Sosti, nel cosentino, hanno arrestato per resistenza a pubblico ufficiale un 46enne del posto, già noto alle forze dell'ordine per reati anche dello stesso tipo, responsabile di aver aggredito i militari dell'Arma intervenuti a seguito di un litigio tra l'uomo, poi arrestato, ed un'altra persona. S.R., alla vista dei militari chiamati per esperire i dovuti accertamenti a seguito di un diverbio piuttosto acceso del quale quest'ultimo si sarebbe reso protagonista a discapito di un altro cittadino sansostese, si sarebbe infatti scagliato nei loro confronti anche mediante calci, pugni e spintoni, nel chiaro tentativo di opporsi al loro operato. L'arrestato è stato sottoposto al regime della detenzione domiciliare in attesa di essere giudicato con rito direttissimo dai Giudici del Tribunale di Castrovillari.

Fonte della notizia: strill.it